

## SERRA D'AIELLO

## Undici ex ospiti dell'Ipg da «ricoverare altrove»

Il sindaco di Serra D'Aiello, Antonio Cuglietta, con una lettera inviata alla Fish Calabria e ad altre istituzioni, ha chiesto con procedura d'urgenza, di voler trasferire in strutture sanitarie residenziali, non avendo ricevuto sostegno a soluzioni alternative, gli 11 ex-ospiti dell'Istituto Papa Giovanni XXIII che il 17 marzo 2009 (giorno dello sgombero) si sono rifiutati di andare nelle stesse strutture sanitarie. «La lettera del sindaco esprime tutta la difficoltà che un piccolo comune può incontrare nella gestione di una comunità di 11 persone che hanno la necessità di essere sostenute nella loro autogestione quotidiana», ha riferito Nunzia Coppedè, presidente della Fish. «La soluzione che propone ci trova fortemente contrari, a tal fine ci appelliamo al buon senso delle istituzioni com-

petenti per una soluzione idonea». Al fine di scongiurare l'eventuale ricovero in altre strutture residenziali e assistenziali che richiederebbero alla Regione Calabria un costo più elevato e, alle persone con disabilità coinvolte la fine del desiderio e del diritto di vivere come tutti nella società, la Fish chiede «una soluzione che permetta l'accreditamento e la sostenibilità di una casa adeguata». Da qui l'appello al sindaco di «sospendere la richiesta di ricovero», e «l'immediato intervento per la realizzazione di una residenza ad alta intensità sociale o, in alternativa, di due case famiglia, alternative che permetterebbero ai destinatari di continuare a vivere con serenità e dignità». Alla Regione il ricovero di queste persone costerebbe 135 euro giornaliere a testa.

S. S.

# L'ok alle elezioni provinciali

## Il Tar Calabria ha rigettato il ricorso del consigliere De Vincenti

## CLETO

Il Tar Calabria, in accoglimento delle tesi difensive svolte dagli avvocati Oreste ed Achille Morcavallo per conto di Elio Filice, ha respinto la richiesta di sospensione del decreto di indizione delle elezioni provinciali del 22 e 23 mag-

gio 2011 richiesta dal consigliere provinciale Raffaele De Vincenti. Quesi i fatti. Con ricorso del 9 luglio 2010 Elio Filice, candidato nel Collegio di Lago per le provinciali di Cosenza del 6 e 7 giugno 2009, impugnava davanti al Tar, il verbale di proclamazione degli eletti alla carica di consigliere provin-

vinciale di Antonio Carmine Caravetta e Raffaele Luca De Vincenti, nonché il verbale delle operazioni elettorali delle sezioni n. 1 e n. 2 del Comune di Cleto. Nel ricorso si lamentava, in particolare, l'illegittima ammissione al voto con accompagnatore di 42 elettori. Il Tar, respingeva il ricorso sul pre-

supposto che l'impedimento all'autonoma manifestazione del voto dell'elettore può essere valutata dal medico, e nel caso in questione riteneva sufficiente la certificazione allegata. Avverso la sentenza proponeva ricorso in appello l'avvocato Morcavallo che faceva rilevare come l'ammissione dei 41 elettori al voto assistito è avvenuta senza alcuna osservanza della norma e senza alcun richiamo, nei certificati medici, alla specifica malattia o impedimento. Il Consiglio di Stato accoglieva le tesi svolte di Morcavallo ed annullava le elezioni provinciali del Comune di Cleto nel Collegio di Lago. Il Prefetto di Cosenza, quindi, indicava, con apposito decreto, le elezioni per il 22 e 23 maggio 2011. Avverso tale decreto proponeva ricorso al Tar il consigliere provinciale De Vincenti. Ricorso che è stato rigettato.

S. S.

## AIELLO CALABRO

## San Geniale, conclusa la festa

L'amministrazione comunale, già dal 2010, ha voluto riaccendere un'attenzione più rimarcata sull'omaggio da rendere al Santo protettore in termini di coinvolgimento totale della comunità in suo onore, proprio perché negli ultimi anni non era stato dei migliori. Il dialogo con il parroco Jean Paul Bamba, con le associazioni locali, con i fedeli ed i cittadini tutti, anche quest'anno ha fatto sì che tradizione, riscoperta del gusto popolare, commistione con intrattenimento

spettacolo e gastronomico fossero un modesto ringraziamento al proprio protettore. Messa solenne, con la consegna del cero e delle chiavi della città da parte del sindaco Franco Iacucci e degli amministratori locali, hanno aperto il sipario sulla mattina di domenica. La festa è proseguita con la processione per il Borgo ornato a festa dai damaschi esposti ai balconi delle case, in una cornice di cielo colorata dalle mongolfiere di carta velina librate, come da tradizione, per il Santo.